

## Vasta eco dopo il recupero dei resti sulla piana di Assisi. L'aereo militare cadde nel settembre del 1944 Si muove l'ambasciata inglese per dare un nome al giovane pilota

ASSISI - Eco internazionale per la vicenda del recupero dello spiffire e dei resti del giovanissimo pilota, effettuato giorni fa dalla "R.a.f. - Romagna Air Finders". Dopo gli articoli apparsi al riguardo sul "Times" e su altri giornali londinesi, e dopo il vivo interessamento dell'ambasciata inglese di Roma, concentrata quest'ultima soprattutto sulla urgenza di definire al più presto l'identità dell'aviatore che, una domenica di settembre del 1944, si schiantò nella piana di Assisi.

Gli sforzi per giungere al nome sono orientati, oltretutto nella ricerca della medaglietta personale che ogni militare detiene e custodisce, nel tentativo di



A sinistra, gli scavi per ritrovare il caccia con il pilota caduti nel 1944. A destra, l'équipe che ha condotto il ritrovamento



interpretare o decrittare ogni codice che appare in numerosi reperti dell'aereo e di effetti personali del pilota. Ivi compresi gli scarponcini che, in-

sieme ai resti ossei dei piedi, sono stati recuperati nottetempo, con l'ausilio di un gruppo elettrogeno messo a disposizione dal Comune di Assisi su di-

sposizione personale del sindaco, Giorgio Bartolini. In questo contesto assume particolare importanza la segnalazione che due

giovani, di cui non si conoscono ancora le generalità, ieri l'altro, avrebbero trovato (trattenendoli), sul luogo degli scavi, un portasigarette (con due sigarette all'interno) ed il tachimetro di bordo dell'aereo. Comportamento del tutto ineccepibile, ma sarebbe della massima importanza visionare quegli oggetti risalire alle generalità dell'aviatore.

E' per questo che il comitato de "Il Rubino" invita i possessori del portasigarette e del tachimetro rinvenuti nel luogo degli scavi a collaborare per dare finalmente un nome a quel giovane aviatore morto in Umbria tanti anni fa.

Mario Cicogna

Il sindaco Giorgio Bartolini risponde ad Antonio Lunghi, segretario dimissionario dell'Udc

## “Qui si lotta solo per la poltrona” “Ho lavorato per 9 anni animato da spirito di servizio”

Nel vecchio ospedale

### Il museo dei mestieri

ASSISI - Nei locali vecchio ospedale di Assisi, in via San Francesco, a quattro passi dalla Basilica del Santo, è stato aperto il museo delle Arti e Mestieri. Dopo alcuni anni di chiusura, anche per i danni causati dal sisma del 1997, l'associazione "Antichi Mestieri" ha dato lustro alla città di Assisi operando il restauro di splendidi locali ubicati nel centro della città serafica ed allestendovi una ricchissima raccolta etnografica di strumenti e suppellettili che rappresentano l'evoluzione della civiltà contadina e raccontano la nascita e il declino di suggestivi mestieri artigiani come quello del fabbro, del calzolaio e del doratore. Riunire ed offrire in un solo luogo, ad un pubblico sempre più vasto di visitatori, oggetti in disuso, ritenuti vecchi ed inutili, che invece racchiudono una tradizione di una cultura e di tutta una vita trascorsa con fatica e sacrificio dai nostri avi, è il grande merito che va attribuito a Davide Costantini presidente dell'Associazione Antichi Mestieri. I manufatti e gli attrezzi provenienti dai laboratori artigiani e da cascine agricole (circa 1.500 pezzi) sono sistemati nelle sale ed organizzati in diverse sezioni. Si possono ammirare giochi e curiosità, pannelli ove sono esposti attrezzi da punta e da taglio in riferimento al mondo campestre, oggetti della illuminazione di un tempo, strumenti di mestieri specialistici come quello del barbiere, del bottaio, del muratore o dello stangino. Inoltre nello spazio espositivo si possono vedere interessanti manufatti di pesi e misure, della filatura e tessitura ed un angolo caratteristico che riproduce la cucina antica con suppellettili in ceramica, rame e ferro.

Alessio Costantini

ASSISI - Mancano poche ore all'ennesima convocazione del consiglio comunale. E, proprio alla vigilia di un momento così delicato per la politica assisana, tra minacce di barricate e timori, la polemica si fa calda. Pochi giorni fa Antonio Lunghi, segretario dimissionario dell'Udc della città serafica aveva denunciato non poche incoerenze nella gestione dei rapporti amministrativi. E oggi il sindaco Bartolini risponde. "Caro Tonino - scrive - avevo deciso di non rispondere più alle "particolari considerazioni" di alcuni che militano nella nostra coalizione di centrodestra. Ma, nel tuo caso, ho sentito il dovere di farlo se non altro per l'amicizia di vecchia data e per la considerazione che ho nei tuoi confronti. Con grande impegno e soddisfazione ho sempre lavorato per nove anni animato dal solo spirito di servizio verso i cittadini. Non sta a me esprimere commenti su quanto è stato fatto con i miei collaboratori. Altro che "principe" come tu mi definisci! Non nego l'importanza dei partiti, ma penso che le loro beghe



Il sindaco Bartolini

interne, che attengono per lo più agli interessi, seppur legittimi, delle singole persone e non alle risposte dei bisogni della gente, non possono e non devono né rallentare, né vanificare il lavoro dell'amministrazione comunale". Secondo Bartolini, è l'interesse personale, in questo momento di bagarre politica, a guidare i partiti nella loro azione. "E la gente giustamente - scrive il sindaco - non comprende tali "manovre" soprattutto a pochi mesi dal termine della legislatura. Tanta lotta per cambi di

poltrone a chi serve? Ai cittadini? Un'ultima cosa: da una parte ci sei tu che lamenti una mia scarsa attenzione per la nomina dell'assessore Brunozzi; dall'altra ci sono altrettanti rispettabili esponenti del tuo partito che, con la condivisione del rappresentante regionale Sandra Monacelli, la pensano esattamente al contrario di te. Tanto è vero che il suggerimento su Brunozzi, unico consigliere dell'Udc è venuto proprio da uno scritto del responsabile regionale. Non voglio entrare in quella che si chiama, in modo eufemistico, "dialettica dei partiti". Vorrei che l'azione dell'amministrazione non venisse danneggiata. Forse non sarò un politico, ma sono convinto che gli amministratori prima devono rispondere ai cittadini, poi alle esigenze degli esponenti dei partiti. Una constatazione, e su questo punto spero converrai con me, è che la Politica con la P maiuscola, che tu auspichi, non è quella fatta al bar o in qualche "convencicolo" davanti ad un piatto di spaghetti, da parte di pochi e all'insaputa dei più.

## An: “Voltiamo pagina serve un dialogo vero”

ASSISI - "E' giunto il momento di voltare pagina, chiudere con il passato e favorire il dialogo ed il confronto politico". Nella delicata fase che sta vivendo la politica assisana, ed in vista del consiglio comunale in programma domani il presidente del circolo di An "Frecce Azzurre", Mauro Chiappini, lancia un appello per il ritorno "alla vera politica ed alla concertazione". "Non è qualificante né redditizio - sottolinea in una nota - che un Comune continui ad essere amministrato con l'ossessione incombente di una "guerra alle porte" per ogni azione amministrativa che si intende portare avanti, senza l'ombra di una mediazione coerente per tutti. Fomentare dubbi nella cittadinanza è sempre segno di sconfitta, anche quando si agisce ritenendosi nel giusto e nella correttezza delle cose". Secondo Chiappini, è quindi tempo di dedicare risorse ed energie alla "ricostruzione"; "ognuno di noi torni al proprio posto e alle proprie responsabilità per battere la sinistra e quello che rappresenta", esorta il presidente. Non manca il riferimento ad Eraldo Martelli. "A dispetto di quello che dice l'assessore - spiega - la linea direttrice del partito di An di Assisi, nella quale non si riconosce, è sostanzialmente quella di sostenere questa amministrazione fino al suo termine naturale e nessuno intende affossarla prima del tempo. Anche se il muro alzato dal sindaco e da alcuni esponenti di Fi è il sintomatico gesto di chi, per mire personalistiche, antepone i propri interessi alle logiche comuni". "Ritenersi portatori unici di verità ed alzare la voce - conclude Chiappini - autorizza An a difendersi con qualsiasi arma a disposizione, anche quella legittima e democratica del voto contrario in consiglio".

Michela Dominici

## Quarto caso in Italia. Lo ha deciso il giudice di pace di Assisi Sospeso il sequestro di un motorino

PERUGIA - Un provvedimento di sequestro di un motorino è stato sospeso dal giudice di pace di Assisi in attesa dell'udienza di merito fissata in febbraio. Si tratta del quarto caso in Italia, il primo in Umbria, di sospensione di un procedimento di confisca di un motorino. La normativa di riferimento è l'art. 213 del Codice della strada, così come modificato dal decreto legge 168/2005. Ovvero quella legge approvata questa estate, molto contestata, perché tra le varie sanzioni introduceva la confisca del mezzo anche per il mancato utilizzo del casco e il trasporto del secondo passeggero su un mezzo non previsto. Gli stessi operatori di polizia hanno espresso dubbi sulla praticabilità di sanzioni ispirate da eccessivo rigore, segnalando anche le lungaggini del procedimento amministrativo connesso.

Nel caso in questione, il ciclomotore era stato sequestrato ad un uomo di Assisi, G.G., fermato da una pattuglia di carabinieri di Petrigliano di Assisi, i quali accertata la guida senza casco infliggevano al conducente la sanzione che prevede la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida, il ritiro del documento di circolazione e il sequestro del mezzo. Il conducente del ciclomotore ricorreva al giudice di pace, assistito dai legali Alessia Pula e Mariana Policarpi



Sequestro del motorino se si guida senza casco

OICOS

### Lezione sul linguaggio del sacro

BASTIA UMBRA - Il linguaggio del sacro raccontato dal professor Lorenzo Chiuchiù e dal giornalista Umberto Galimberti in due distinti appuntamenti in programma per le giornate di sabato 12 e venerdì 25 novembre a Bastia Umbra. Gli eventi si inseriscono nel cartellone di appuntamenti di Oicos riflessioni, l'associazione bastiola che ha organizzato una serie di momenti che hanno spaziato dagli argomenti più vari. "L'influenza del cristianesimo nel linguaggio di A. Camus" è il tema dell'incontro del 12, alle ore 16, presso la sala consiliare del Comune. Entrambe gli eventi sono organizzati da Oicos e Comune in collaborazione con Umbrialibri 2005, con il patrocinio della Provincia di Perugia, la Regione, l'Università per stranieri e l'Università di Perugia.

Massarini. Il giudice di pace di Assisi ha deciso la restituzione immediata del mezzo, fissando la sentenza di merito per il prossimo febbraio. La giurisprudenza in materia sembra chiara: varie le pronunce che hanno sospeso l'efficacia di provvedimenti, impugnati, di sequestro di ciclomotori come il caso della decisione dei giudici di Napoli, di Giarre e di Roma. Tali pronunce sono essenzialmente basate sulla circostanza che il sequestro (con relativa confisca e successiva alienazione del motociclo) disposto per una violazione lieve risulta una sanzione abnorme e viene percepita non come giusta ma come vessazione. Il dispositivo legislativo violerebbe principi cardine del nostro ordinamento, tra cui quello di proporzionalità e di ragionevolezza della sanzione rispetto alla violazione accertata, e quello di uguaglianza. Non esiste, infatti, per gli automobilisti norma parallela che in caso di mancato allaccio delle cinture di sicurezza preveda il sequestro della vettura. Inoltre quella sanzione è in palese contrasto con l'art. 42 della nostra Costituzione sulla proprietà privata: prevede la punizione solo per il proprietario del motociclo e non dice niente nei confronti dell'eventuale trasgressore non proprietario del mezzo.

Luca Falcone

### NUMERI UTILI

ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanze Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
BETTINA	
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot.civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	075800502
"Angelini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177